



# RILEVATORE DEL BENESSERE DEL VICINATO PER OTTIMIZZARE LA TRANQUILLITÀ DI UN LUOGO

Spazio rituale / scultura /  
dispositivo

Matteo Vettorello

A cura di Amerigo Mariotti e Giorgia Tronconi

Inaugurazione con momento di attivazione  
**20.05.2026 – h 19**

**21.05-06.06.2026**  
mer-sab h 16-20

**Padiglione Esprit Nouveau**  
Piazza della Costituzione, 11

40128 Bologna BO

**Rilevatore di benessere del vicinato (per ottimizzare la tranquillità di un luogo)** è un progetto per una scultura biometrica interattiva di Matteo Vettorello. La scultura, se messa in funzione, diventa il tramite per attivare un processo di sinergia fra le persone, facendosi essa stessa spazio rituale per favorire la connessione tra individui e ambiente. Il software del dispositivo è progettato per quantificare la qualità delle relazioni degli utenti che decidono di eseguire un esercizio di coordinazione respiratoria: la scultura si attiva solo se esperita da un gruppo di tre persone.

Quando i respiri si accordano resta solo un unico canto, un'orbita comune, il respiro condiviso che fa roteare l'universo.

Presentato al Padiglione Esprit Nouveau nell'ambito di CLOSER – Becoming the City, l'installazione entra in dialogo con i temi della rassegna attraverso la dimensione più intima e corporea dell'abitare insieme: il respiro come forma elementare di relazione, l'ascolto come pratica di comunità. In occasione dell'inaugurazione, la scultura sarà attivata attraverso un momento guidato e partecipato, aperto al pubblico, in cui i presenti saranno invitati a fare esperienza collettiva del dispositivo. Nelle settimane successive, i visitatori potranno continuare a sperimentare con il Rilevatore nuove forme di relazione e incontro attraverso la sincronia di voci e respiro.

---

# Matteo Vettorello

## Bio

Nato a Venezia nel 1986 vive e lavora tra Venezia e Milano.

La sua ricerca è orientata alla realizzazione di dispositivi, sintonizzatori biometrici che bilanciano le relazioni tra le persone. Mettendo in discussione il concetto di efficienza, i dispositivi elettromeccanici che sviluppa, diventano momenti di incontro e condivisione. Il dispositivo agisce come un mediatore per stabilire una connessione con il mondo. La sua funzione e utilità dipendono strettamente dalla relazione che si instaura tra la macchina e l'ecosistema cognitivo dell'essere umano. Ha studiato Arti Visive all'Università IUAV di Venezia e si è successivamente laureato in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2017. Ha partecipato a numerose mostre e residenze artistiche di rilievo internazionale, tra cui: Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia (2018); VIR ViaFarini-in-residency, Milano (2019); BJCEM, Biennale Mediterranea 18, Tirana (2017); Art Stays festival, Ptuj (2019); In - Edita, Venezia (2020), Interscambio, curato da Fondazione Bevilacqua La Masa e Fondazione Bilbao Arte, Bilbao (2025). Tra le installazioni pubbliche più recenti si includono: Pressione Simpatica, Edicola Radetzky, Milano (2019); Life Beyond Plastic, Istituto Oikos, Piazza XXVI Maggio, Milano (2020); Traduttore di cortesia per una banchina confusa, Museo M9, Mestre (2021); L'amor che move il sole e l'altre stelle, Parco CityLife Milano (2021); Sincronie, Auditorium Parco della Musica (2022); Tuning Space, Galleria 10 ZeroUno, Venezia; Materia Sonora, Istituto Italiano di Cultura, Madrid (2024); Biennale di Malta (2024). Nel 2013 ha fondato l'associazione culturale ALTOlab e ha co-fondato l'etichetta multimediale LATOf fragile, dedicandosi alla promozione di artisti visivi e sonori.

[www.matteovettorello.it](http://www.matteovettorello.it)



# CLOSER - Becoming the city

## Padiglione Esprit Nouveau, Bologna

### 20 maggio - 16 luglio 2026



**CLOSER - Becoming the city** è la terza edizione della rassegna a cura di Amerigo Mariotti e Giorgia Tronconi di **Adiacenze** dedicata alle relazioni contemporanee. Dopo una prima edizione nel 2024 incentrata sulle connessioni tra comunicazione e tecnologia, e una seconda edizione nel 2025 sulla città come spazio di relazione, il progetto ritorna al **Padiglione Esprit Nouveau di Bologna** per continuare a esplorare il **rapporto tra arte, comunità e spazi che abitiamo**.

Attraverso un programma articolato di **mostre, performance, laboratori, proiezioni, incontri, e momenti musicali**, CLOSER indaga il processo di *divenire città*, in cui la **dimensione individuale e domestica** si innesta e si ibrida con quella **pubblica e urbana**, in una relazione continua e reciproca. **Cosa rende una città, un territorio, una casa per l'abitare collettivo? In che modo pratiche artistiche**

**e culturali possono creare spazi di riflessione critica, di cura e di immaginazione condivisa?**

Il Padiglione diventa un luogo aperto e condiviso, ma anche uno spazio per la ricerca e il confronto tra discipline, per riflettere sui cambiamenti di contesti urbani e di territori vicini e lontani e sul loro impatto sulle collettività che li abitano. Il programma coinvolge artisti, operatori culturali, ricercatori locali e internazionali per costruire nuove visioni dell'abitare e del co-abitare, riattivando il Padiglione come luogo vivo e attraversabile: uno spazio in cui interrogarsi su **come pratiche artistiche possono interagire con diverse comunità e diversi processi di trasformazione territoriale**, e come questi, a loro volta, influenzano il modo di abitare spazi pubblici e relazioni sociali.

**[Scopri il programma completo](#)**